



PROVINCIA DI LUCCA

Prot. 45438 del 05.03.2010 Tit. 2 Cl. 4 Sc. 1

**ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

DELIBERAZIONE N. 49

DEL 05.03.2010

**OGGETTO: PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DELLA PROVINCIA DI LUCCA SECONDA FASE – PROPOSTA DI STRALCIO DI REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI RELATIVO A COMITATO DI DIREZIONE, DIPARTIMENTI E COORDINATORI DI DIPARTIMENTO.**

L’anno 2010 - duemiladieci – addì cinque del mese di marzo alle ore: 9,00 c., nella sala di Giunta della Provincia di Lucca si è riunita la Giunta Provinciale nelle persone dei signori:

				Presente	Assente
1	BACCELLI	STEFANO	Presidente	X	
2	PETRUCCI	PATRIZIO	Vice Presidente	X	
3	ADAMI	ALESSANDRO	Assessore	X	
4	BAMBINI	FRANCESCO	Assessore	X	
5	CAVALLARO	MAURA	Assessore	X	
6	CESARETTI	VALENTINA	Assessore		X
7	FAVILLA	EMILIANO	Assessore	X	
8	PEDRESCHI	GABRIELLA	Assessore	X	
9	REGOLI	MARIO	Assessore	X	
10	ROVAI	LUIGI	Assessore	X	
11	SIMONETTI	SILVANO	Assessore	X	

Presiede l’adunanza Presidente STEFANO BACCELLI.

Partecipa con funzioni di legge il Segretario Generale DR. ANTONIO LE DONNE.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA G.P. DEL 05.03.2010

DELIBERA N. 49

**OGGETTO:** PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DELLA PROVINCIA DI LUCCA SECONDA FASE – PROPOSTA DI STRALCIO DI REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI RELATIVO A COMITATO DI DIREZIONE, DIPARTIMENTI E COORDINATORI DI DIPARTIMENTO.

Situazione dopo la verifica dei presenti: nessuna variazione (presenti n. 10)

Richiamata preliminarmente la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34/A del 3.8.2006 con cui veniva approvato il Programma amministrativo del Presidente della Provincia di Lucca, nel quale si stabilisce, tra le azioni fondamentali del paragrafo intitolato “Una Provincia per tutti i cittadini. Organizzazione e gestione dell’Ente”, la razionalizzazione della struttura, coerentemente con la scelta politica in merito alle priorità di programma ed al rapporto tra livello politico e servizi;

Dato atto che con determinazione del Presidente n. 9 del 2/02/09 è stato affidato al Segretario generale appena insediato l’incarico di Direttore generale, al quale è stato assegnato, tra gli altri, il compito di definire la nuova macrostruttura dell’Ente;

Ricordato che con decreto presidenziale n. 16 del 01/02/2010 tale incarico è stato prorogato fino al 28 febbraio 2010;

Richiamata la propria deliberazione n. 87 del 28/04/09 con la quale è stata approvata la macrostruttura della Provincia di Lucca che da subito si è configurata quale primo assetto per sua natura provvisorio, con il quale costruire i presupposti per un completamento del processo di riorganizzazione dell’Ente da realizzare nei primi mesi del 2010;

Richiamata la propria deliberazione n. 31 dell’11/02/2010 con la quale sono stati definiti i seguenti indirizzi utili per la definizione della seconda fase della riorganizzazione dell’Ente:

- giungere alla piena valorizzazione delle funzioni di cui all’art. 108 del D. Lgs. 267/2000, relative al ruolo di Direttore Generale, all’interno della macrostruttura dell’Amministrazione provinciale al fine di conseguire un maggior e miglior presidio delle funzioni strategiche;
- definire, per conseguire la finalità di cui al punto precedente, una redistribuzione delle funzioni ulteriori a quelle previsto dall’art. 108 D. Lgs. 267/2000 attualmente assegnate in via provvisoria alla figura del Direttore Generale, ivi incluso il trasferimento della titolarità delle funzioni al momento delegate, provvedendo contestualmente alla verifica dell’attuale articolazione dei diversi servizi;
- prevedere una riqualificazione dell’attuale Esecutivo di Direzione, composto da un dirigente coordinatore per ciascun dipartimento e presieduto dal Segretario Generale Direttore Generale, riconoscendogli natura di Comitato di Direzione e attribuendogli funzioni di supporto al Direttore Generale nel coordinamento dell’attività dei servizi;

Ritenuto quindi opportuno di articolare una riorganizzazione dell'Ente che abbia come precipua finalità quella di rilanciare le attività politico-strategiche volte a pianificare linee di intervento e azioni progettuali per uno sviluppo integrato del territorio della provincia di Lucca capace di riposizionarlo sul piano nazionale ed internazionale ampliandone l'inserimento nei processi di cambiamento sociali, culturali ed economici che stanno interessando la comunità globale;

Richiamata la nuova struttura organizzativa dell'Ente di cui alla deliberazione n. 39 del 26/02/2010, articolata come segue:

- a) dipartimenti assegnati a coordinatori di dipartimento
- b) servizi assegnati ai dirigenti
- c) uffici assegnati ai titolari di posizioni organizzative
- d) unità organizzative semplici assegnate ai titolari di particolari responsabilità;

Dato atto che con la sopraccitata deliberazione n. 39/2010 è stato approvato il nuovo funzionigramma dell'ente (all.to 2) e ritenuto necessario procedere ad una rettifica dello stesso, nella parte relativa alla funzione logistica, assegnando:

- a) al Servizio Progetti speciali della presidenza, politiche comunitarie, culturali e formative, Centro tradizioni popolari la sola titolarità della gestione delle sale di Palazzo Ducale e relative pertinenze esterne;
- b) al Servizio Provveditorato la titolarità della funzione logistica intesa come custodia, gestione autisti, uscieri, centralino e parco auto;

Considerata la necessità di conformare i diversi atti e regolamenti dell'amministrazione al fine di permettere la realizzazione della rimodulazione del quadro organizzativo della macrostruttura, in base a quanto sopra definito, dovrà evidenziare sia le funzioni e competenze di tipo strategico che le funzioni di tipo gestionale di natura amministrativa e di natura tecnica;

Ritenuto di portare a definizione e completamento la riorganizzazione generale dell'Ente tramite una prima modifica del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente approvato con la precedente deliberazione di Giunta provinciale n° 87 del 28 aprile 2009;

Ritenuto, in coerenza con gli indirizzi delineati dalla deliberazione n. 31 dell'11/02/2010 e alla nuova struttura organizzativa dell'Ente di cui alla deliberazione n. 39 del 26/02/2010, di sviluppare le funzioni del Segretario generale Direttore Generale verso un alto profilo di natura strategica e di coordinamento generale e supervisione delle attività dell'Ente giungendo alla piena valorizzazione delle competenze di cui all'articolo 108 del D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto al contempo di dover disciplinare l'istituzione del Dipartimento, da intendersi quale struttura organizzativa complessa di massima dimensione dell'Ente, comprendenti una pluralità di Servizi aventi natura omogenea, al fine di addivenire alla contestuale razionalizzazione e distribuzione di attività, competenze e funzioni aventi natura gestionale sia di tipo amministrativo che di tipo tecnico;

Ritenuto inoltre opportuno attivare il Comitato di Direzione, presieduto dal Segretario generale Direttore generale e composto dai coordinatori dei due dipartimenti di massima dimensione dell'ente, al fine di assicurare la costante comunicazione e collaborazione fra i dipartimenti e fra gli stessi e gli organi di governo per il raggiungimento degli obiettivi di mandato della Provincia e per l'attuazione degli atti di programmazione annuali e pluriennali e contestualmente ridefinire la regolamentazione della Conferenza dei Dirigenti;

Ricordato che in data 18 febbraio 2010 è stata effettuata la prescritta consultazione con le organizzazioni sindacali rappresentative dei dirigenti in relazione agli indirizzi generali deliberati con provvedimento di Giunta n. 31 dell'11 febbraio 2010;

Visto l'art. 40, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 150/2009, che non include tra le materie oggetto contrattazione collettiva quelle attinenti l'organizzazione degli uffici;

Dato comunque atto che, al fine di ottimizzare la proposta e garantire le migliori sinergie tra le diverse articolazioni organizzative dell'Ente:

- in data 26 febbraio 2010, nel corso della riunione della Conferenza dei dirigenti è stato illustrato il nuovo assetto organizzativo, rimandando alla riunione successiva la definizione del testo definitivo, ;
- in data 26 febbraio 2010 è stato effettuato l'incontro con le RSU per informarle in merito alla proposta di riorganizzazione oggetto del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 40, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 150/2009;
- in data 3 marzo 2010, nel corso della Conferenza dei dirigenti, è stato discusso il testo dello stralcio di Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e sono state recepite le osservazioni formulate dai dirigenti;

Esaminata quindi la proposta definitiva di stralcio di Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ;

Ritenuto quindi, sulla base di quanto esposto, di dover procedere ad una modifica ed integrazione del Regolamento sull'ordinamento ufficio e servizi, prevedendo apposite norme che disciplinino compiti e funzioni dei Dipartimenti, dei Coordinatori di Dipartimenti e del Comitato di Direzione;

Valutato opportuno dare, quale criterio ermeneutico generale, l'indirizzo di fondare ogni interpretazione delle norme regolamentari riguardanti Dipartimenti, Coordinatori di Dipartimento, Comitato di Direzione e Conferenza dei Dirigenti allegate alla presente deliberazione, nel senso più vicino alle disposizioni contenute negli artt. 97, 107 e 108 del D. Lgs. 267/2000;

Valutato inoltre opportuno procedere a una armonizzazione delle disposizioni regolamentari interne afferenti l'organizzazione dell'ente;

Richiamata, a tal ultimo proposito, la nota del Segretario generale Direttore generale del 10/02/2010 avente ad oggetto "Costituzione gruppo di lavoro per l'aggiornamento del regolamento sui tempi del procedimento amministrativo" e ritenuto opportuno incaricare il medesimo della revisione dei regolamenti interni dell'ente, con particolare riferimento al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, anche in ragione delle recenti disposizioni normative introdotte con legge n. 69/09 e D. Lgs. n. 150/09 e con particolare attenzione al recepimento delle novità organizzative introdotte dalla deliberazione n. 39 del 26/02/2010 e dal presente provvedimento;

Visti i pareri (Allegato 4) espressi ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

A voti unanimi;

## DELIBERA

1. di approvare la proposta di Stralcio di Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi avente ad oggetto la regolamentazione di Dipartimento, coordinatore di dipartimento, Comitato di Direzione e Conferenza dei dirigenti allegata al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di dare atto che il vigente art. 16 dello stralcio di Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con la propria deliberazione n. 87 del 28/04/2009, è sostituito dall'art. 2 dello Stralcio di Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare, quale criterio ermeneutico generale, l'indirizzo di fondare ogni interpretazione delle norme regolamentari riguardanti Dipartimenti, Coordinatori di Dipartimento e Comitato di Direzione allegate alla presente deliberazione, nel senso più vicino alle disposizioni contenute negli artt. 97, 107 e 108 del D. Lgs. 267/2000;
4. di incaricare il gruppo di lavoro costituito con nota del Segretario generale Direttore generale del 10 febbraio 2010 della revisione dei regolamenti interni dell'ente, con particolare riferimento al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sia in ragione delle recenti disposizioni normative introdotte con legge n. 69/09 e D.Lgs. n. 150/09 che in ragione delle novità introdotte dalla deliberazione n. 39 del 26/02/2010 e dal presente provvedimento, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti e dalla contrattazione collettiva;
5. di modificare il funzionigramma approvato tramite la deliberazione n. 39 del 26/02/2010 nella sola parte relativa ai Servizi Progetti speciali della presidenza, politiche comunitarie, culturali e formative, Centro tradizioni popolari e Provveditorato, allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato 2 e 3);
6. di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il responsabile del procedimento è stato individuato nella persona il Segretario generale Direttore generale, Dr. Antonio Le Donne;
7. di prendere atto che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60gg. o 120 gg. ai sensi di legge. Fermi restando i termini perentori di cui sopra, è comunque possibile rivolgersi al Difensore Civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale, senza scadenza di termini.

DELIBERA, altresì

a voti parimenti unanimi, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

**Stralcio di regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi**

**Art. 1 - Dipartimenti e coordinatori di dipartimento**

I Dipartimenti sono strutture organizzative finalizzate al coordinamento generale delle attività dei servizi ad essi afferenti, al fine di dare attuazione agli obiettivi ed alle strategie dell'Amministrazione provinciale, secondo le rispettive competenze.

Tali strutture aventi natura complessa comprendono un insieme omogeneo di Servizi, richiedenti coordinamento organizzativo e gestionale.

La responsabilità di coordinamento di dipartimento viene assegnata dal Presidente della Provincia, a seguito di appositi atti di natura organizzativa approvati dalla Giunta provinciale e proposti dal Segretario Generale Direttore Generale, ad un dirigente dell'Amministrazione provinciale tenendo conto delle attitudini e capacità professionali e manageriali dimostrate.

Ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 267/2000 il Segretario generale Direttore generale sovrintende all'attività dei Coordinatori di Dipartimento ed il Presidente della Provincia può assegnare allo stesso la gestione diretta di uno o più Dipartimenti.

Il Dirigente Coordinatore di Dipartimento, fermo restando il principio di dirigenza unica:

1. coordina le attività del Dipartimento di competenza, comprendente più Servizi aventi natura omogenea, esercitando un'azione di impulso su tutta la struttura dipartimentale;
2. può gestire in via autonoma e diretta uno o più Servizi, secondo quanto indicato negli specifici atti organizzativi approvati dalla Giunta provinciale e proposti dal Segretario generale Direttore generale;
3. può emanare, di concerto con il Segretario generale Direttore generale, direttive e atti organizzativi per il coordinamento delle attività generali del Dipartimento, in conformità quanto previsto nel Piano Esecutivo di Gestione;
4. guida la concertazione con i dirigenti dei Servizi afferenti il proprio dipartimento per la definizione della proposta di PEG e degli altri atti di pianificazione e programmatici da presentare al Segretario generale Direttore generale, assicurando la definizione degli elementi di connessione, raccordo e complementarità della relazione previsionale e programmatica di Dipartimento con quella omologa degli altri Dipartimenti;
5. riceve comunicazione preventiva delle proposte di deliberazione e comunicazione successiva delle determinazioni adottate dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento stesso, al fine di coordinare l'azione all'interno del Dipartimento a lui assegnato e conseguentemente poterne indirizzare e controllare l'attività in conformità a quanto previsto nel PEG e nel PDO;
6. cura l'integrazione tra le diverse unità componenti il Dipartimento, identificando le situazioni di eventuali conflitti di competenze e proponendo soluzioni, in accordo con il Segretario generale Direttore generale, che comprendano anche l'eventuale redistribuzione di competenze e funzioni tra i Servizi, fatta salva la competenza della Giunta in materia di funzionigramma;
7. può istituire, relativamente alla struttura Dipartimento, sentito il Segretario generale Direttore generale, unità di staff per il presidio dell'attività di coordinamento a lui assegnata, con personale assegnato ai Servizi del Dipartimento stesso previo accordo con i relativi dirigenti e in conformità a quanto previsto nel PEG;
8. provvede, in accordo con il Segretario generale Direttore generale ed in stretta collaborazione con i Dirigenti del Dipartimento, a coordinare la definizione periodica delle esigenze connesse al fabbisogno di risorse umane, alla gestione delle mobilità di personale all'interno del Dipartimento, alla individuazione dei bisogni formativi ed alla ripartizione preventiva delle risorse inerenti il trattamento economico accessorio nell'ambito dei criteri e

- delle modalità definite nei competenti atti emanati dall'Amministrazione provinciale, in osservanza dei Contratti Collettivi e degli accordi stipulati a livello nazionale e locale, sempre in conformità a quanto previsto nel PEG;
9. coordina, in stretta collaborazione con i Dirigenti del Dipartimento, la gestione del personale e fornisce al Segretario generale Direttore generale e alle strutture competenti per la gestione giuridica ed economica del personale, indicazioni generali per la gestione delle risorse stesse, la valutazione delle prestazioni del personale, l'adozione di misure disciplinari, e contribuisce all'assegnazione del trattamento accessorio del personale facente parte del Dipartimento nell'ambito dei criteri e modalità definite nei competenti atti emanati dall'Amministrazione provinciale, in osservanza dei Contratti Collettivi e degli accordi stipulati a livello nazionale e locale, tutto limitatamente al proprio dipartimento;
  10. fornisce indicazioni al Segretario generale Direttore generale e alla struttura competente a gestire le attività connesse alle relazioni sindacali, informazioni di carattere amministrativo e tecnico utili per un'ottimale gestione delle relazioni sindacali medesime;
  11. fornisce ai propri Dirigenti di Servizio, d'accordo con il Segretario generale Direttore generale, indicazioni relative all'articolazione dell'orario di lavoro nell'ambito dei criteri generali stabiliti negli specifici atti emanati dalle strutture competenti in materia;
  12. individua, all'interno della propria struttura organizzativa dipartimentale cui è preposto, il dirigente che in caso di assenza o impedimento eserciti le funzioni vicarie;
  13. verifica, in collaborazione con il Segretario generale Direttore generale, l'andamento dell'attività dei servizi e lo stato di raggiungimento degli obiettivi dei propri servizi e unità organizzative del proprio Dipartimento;
  14. svolge ulteriori attività, funzioni e incarichi ad esso conferiti o assegnati dal Presidente della provincia o dal Segretario generale Direttore generale.

All'interno di ciascun Dipartimento il Coordinatore convoca riunioni operative periodiche con i Dirigenti di Servizio al fine di assicurare la pianificazione, la gestione, il coordinamento e il monitoraggio dell'andamento delle attività di competenza della struttura dipartimentale.

Gli atti inerenti l'organizzazione o a contenuto strategico aventi natura sovradipartimentale vengono presentati alla Segreteria generale Direzione Generale e potranno essere approvati dal Segretario generale Direttore generale tramite propria determinazione oppure tramite deliberazione di organo politico o atto monocratico del Presidente, secondo le rispettive competenze.

## **Art. 2 - Comitato di Direzione e Conferenza dei dirigenti**

Il Comitato di Direzione costituisce la cabina di regia per l'indirizzo e la supervisione delle attività dell'Amministrazione provinciale, ed ha lo scopo di delineare le strategie operative e individuare le modalità per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, nel rispetto degli atti di indirizzo politico amministrativo e in osservanza delle leggi vigenti.

Il Comitato di direzione è composto dal Segretario generale Direttore generale con funzioni di Presidenza del Comitato e dai Coordinatori di Dipartimento di massima dimensione individuati attraverso gli appositi atti di organizzazione della Giunta provinciale.

Il Segretario Generale Direttore generale convoca di norma con cadenza settimanale le riunioni del Comitato di Direzione eventualmente invitando, anche su proposta di uno o più Coordinatori di Dipartimento, altri dirigenti, funzionari, o consulenti esterni ritenuti utili per la trattazione degli argomenti indicati all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno viene stabilito dal Segretario generale Direttore generale in osservanza degli indirizzi del Presidente e della Giunta provinciale e tenute presenti le indicazioni dei Coordinatori di Dipartimento relativamente alle priorità da affrontare.

In particolare il Comitato di Direzione:



- coadiuva il Segretario Generale Direttore generale nel raggiungimento degli obiettivi connessi all'esercizio delle proprie funzioni e nel coordinamento dell'attuazione degli obiettivi dell'Ente in generale;
- propone ai dirigenti competenti l'emanazione di disposizioni per l'esercizio di attività demandate alla struttura;
- definisce le linee di indirizzo per l'attuazione della gestione organizzativa del personale e per la gestione professionale dello stesso;
- procede alla standardizzazione dei procedimenti di valutazione del personale al fine del perseguimento di maggiore equità, oggettività e controllo degli stessi;
- redige la proposta contenente i criteri, i parametri e gli indicatori per l'effettuazione del controllo interno di gestione provvedendo altresì al monitoraggio del procedimento stesso;
- effettua la pesatura delle posizioni organizzative applicando il sistema di pesatura adottato con determinazione del Segretario generale Direttore generale in linea con i criteri delineati dal Nucleo di Valutazione.

Il Comitato di Direzione adotta le proprie decisioni favorendo la condivisione tra tutti i componenti. In caso di diverse proposte e soluzioni relative ad una o più tematiche poste all'ordine del giorno, il Presidente del collegio, in qualità di Direttore generale, coordina le attività del Comitato nell'interesse del perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

L'Ufficio Direzione Generale curerà la verbalizzazione delle sedute con le risultanze delle proposte avanzate in relazione alle varie questioni affrontate, le quali potranno costituire la premessa metodologica per l'emanazione degli atti di indirizzo politico, pianificazione, gestione e controllo da parte degli organi istituzionali e delle strutture di competenza.

All'interno del comitato di Direzione saranno altresì affrontate le materie di natura sindacale al fine di trovare soluzioni condivise a tutti i dipartimenti per la successiva predisposizione degli atti da parte delle strutture competenti.

Su impulso del Comitato di Direzione, la Conferenza dei dirigenti viene convocata al fine di :

- individuare modalità di attuazione delle proposte formulate dal comitato anche al fine di recepire eventuali richieste e osservazioni prima dell'emanazione degli atti decisionali da parte della struttura di competenza;
- uniformare le attività e le procedure dell'Ente con finalità di semplificazione, innovazione, innalzamento della qualità;
- svolgere le attività connesse alla istituzione dei tavoli tematici PTC e PASL/PLS e delle altre attività e/o organismi individuati in atti fondamentali dell'ente.

